Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 35 (1893)

Heft: 10

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XXXV. 31 Maggio 1893. N. 10.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

PUBBLICAZIONE

DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

E D'UTILITÀ PUBBLICA.

SOMMARIO: La coeducazione dei sessi e le scuole miste. — Congresso pedagogico internazionale di Chicago. — La Pianticella di Quercia (favola). — Cronaca: *Statistica delle scuole e degli asili in Italia; Misura contro la crisi agricola; Le Scuole pubbliche; Scuola primaria e Confederazione; Le sorprese del referendum.* -- Note d'archivio. -- Doni alla Libreria Patria.

La coeducazione dei sessi e le scuole miste.

Questa questione, discussa reiteratamente fino dall'entrar del nostro secolo, è stata risolta diversamente, secondo i paesi, le loro tradizioni religiose e il loro grado di cultura generale. Un istante assopita, si risveglia e sorge ogni qual volta si tratta di modificare e sistemare un organamento scolastico.

Così il Gran Consiglio di Berna si è messo a trattarla di bel nuovo nella discussione del progetto di legge sull'istruzione pubblica, così spesso ripreso e aggiornato.

D'altronde è sorto un recente conflitto nella città d'Arau tra le autorità scolastiche e il corpo insegnante, a proposito della fusione di certe classi, e la decisione presa a titolo provvisorio è stata contraria al principio della riunione dei due sessi.

Non sembra fuor di proposito di indicar quì gli elementi del problema, di registrare le osservazioni raccolte dai pedagogisti più autorevoli, e di riassumere la opinione che meglio concorda coi dati dell'esperienza e della ragione.

Gli Stati Uniti dell'America settentrionale hanno adottato il sistema delle classi miste fino ai ginnasi superiori. Egli è vero che nella grande repubblica transatlantica, dove l'emancipazione assoluta della donna è considerata come uno dei postulati democratici, come la garanzia dell'eguaglianza civile dei due sessi, l'educazione popolare s'inspira da un punto di vista ben diverso da quello che prevale nel vecchio mondo.

In Europa i paesi di razza latina, dove domina il cattolicismo, si mostrano in generale opposti alla riunione dei due sessi, anche nelle gradazioni inferiori della scuola; quelli di razza germanica al contrario, ammettono che i due sessi siano riuniti nelle scuole che hanno poche classi, e separati in quelle che ne contano molti.

Per una specie di riavvicinamento o di analogia, si potrebbe dichiarare in principio che la Svizzera tedesca preferisce le classi miste, la Svizzera romanda al contrario le classi separate.

Tuttavia, una recente inchiesta fatta dalla *Schweizerische Lehrerzeitung* stabilisce che l'applicazione dei due principii opposti si fa in modo variabilissimo secondo i Cantoni, e non è comandata in modo assoluto dalle condizioni di razza e di religione.

Nei Cantoni protestanti, o misti, predomina ora la coeducazione, ora la separazione dei sessi, talvolta il numero delle classi dell'una e dell'altra categoria è presso a poco eguale.

Nel Cantone di Zurigo non esiste che una sola scuola primaria del capoluogo, dove i sessi siano separati, e si riuniscono solamente alla scuola di canto. Alla scuola secondaria non c'è separazione che nella scuola di Zurigo e di Winterthour, e ancora, nella prima, la maggior parte delle classi delle scuole secondarie sono miste.

Glarona non ha scuole primarie separate.

Il Cantone di Berna conta 1886 classi miste sopra un totale di 2,029; su 130 classi, il capoluogo ha una cinquantina di classi miste. La separazione si trova principalmente nella regione del Giura cattolico.

Basilea-Città non ha nessuna classe mista, salvo i tre comuni suburbani. A Basilea-Campagna la separazione si riscontra in otto comuni, toltone il capoluogo, e solo nelle gradazioni superiori (scuole di ripetizione).

Il Cantone dei Grigioni non ha che scuole primarie miste: nelle scuole reali sono ammesse tanto le fanciulle che i fanciulli.

Sciaffusa ha delle scuole miste nella campagna e delle scuole separate in città.

Appenzello R.-E. non ha la separazione; questa non si trova che nelle scuole medie di Herisau e di Trogen.

Argovia conta 539 scuole primarie miste e 55 separate; la separazione non ha luogo che in 4 scuole di distretto sopra 28.

Nel Cantone di Turgovia non si riscontra del pari che al capoluogo e per le scuole secondarie solamente.

San Gallo, dove le lotte confessionali sono state in ogni tempo molto vive, ha introdotto la separazione nelle scuole del capoluogo, di Wyl e delle vecchie località cattoliche; in tre piccoli comuni della stessa confessione essa è applicata soltanto agli anni superiori della scuola.

Nel Cantoni di Vaud, la separazione dei sessi alla scuola primaria forma eccezione, non la si rinviene che nelle grandi località; al contrario, le scuole secondarie ed anche un certo numero di collegi sono misti.

Neuchâtel aveva ammesso quasi esclusivamente, prima del 1876, il pincipio della separazione; da quell'epoca, le scuole sono diventate miste, eccetto quelle di Neuchâtel, della Chaux-de-Fonds, del Locle e di Fleurier. Per le scuole secondarie la separazione non si trova che nelle tre primarie città.

A Ginevra i sessi sono separati nelle scuole della città e dei tre comuni suburbani; i 44 comuni rurali hanno scuole miste.

La separazione, come si potrebbe crederlo, universalmente adottata nei Cantoni cattolici.

Così, a Lucerna, non esiste che nelle scuole del capoluogo e di Sursee, e nelle cinque altre località nelle classi superiori soltanto; nel Cantone d'Uri, in 8 comuni su 24. Quello di Svitto ha 60 classi miste su 126.

Il mezzo Cantone d'Obwald autorizza la riunione dei sessi nei quattro primi anni delle scuole che hanno più classi e, nelle scuole di una sola classe, sono separati negli anni superiori.

Nel mezzo Cantone di Nidwald, su 18 comuni 3 soltanto (Stans, Buochs e Beckenried) hanno la separazione dei sessi alla

scuola primaria; in ricambio, esiste una scuola secondaria mista a Buochs e a Beckenried.

Zoug ha introdotto la separazione in 57 divisioni di scuole su 171, sovratutto nelle località che hanno due istitutori.

Soletta non ha che due scuole primarie, toltone al capoluogo; le scuole medie sono egualmente miste, eccettuato a Soletta e ad Olten.

Friborgo ha 223 scuole primarie dove i sessi sono separati e il medesimo numero di scuole miste; la separazione si riscontra nei gradi superiori delle scuole appartenenti a località popolose. I comuni protestanti del distretto del Lago hanno delle scuole miste.

Il mezzo Cantone di Appenzello R.-I. ha la separazione dei sessi in tre circondari scolastici sopra 15.

Infine i Cantoni cattolici del Ticino e del Vallese non contano scuole miste che nei piccoli villaggi, che hanno un solo maestro; dovunque c'è una seconda classe, il principio della separazione è in vigore.

Risulta dai fatti che tre quarti delle scuole primarie e un gran numero di scuole secondarie della Svizzera sono miste; che la separazione domina sovratutto nei paesi cattolici e nella Svizzera romanda; incontra pochi partigiani nei Cantoni riformati di lingua tedesca; che la separazione esiste principalmente nei grandi centri; infine che i Cantoni che l'applicano anche nelle scuole che hanno poche classi, occupano i gradi inferiori della scala di paragone. (*Segue*).

Congresso pedagogico internazionale di Chicago

Annunzio preliminare.

Nella ricorrenza dell'Esposizione mondiale Colombiana di Arti ed Industrie, da tenersi in Chicago nell'estate del 1893, allo scopo di celebrare il progresso fatto dal genere umano nella produzione delle opere materiali dalla scoperta dell'America, si è stabilito di tenere una serie di Congressi Internazionali dei vari rami dell'umano sviluppo, profittando della presenza di egregi visitatori delle differenti parti del mondo. Per

effettuare questo disegno si formò un Comitato Esecutivo, sotto il patronato del Congresso degli Stati Uniti, col titolo *Congresso ausiliario dell'Esposizione mondiale Colombiana*, e si stabilirono i seguenti Congressi:

In maggio. — Il progresso della donna — Medicina — Chirugia.

Giugno. — Morale e riforme sociali — Commercio e Finanze.

Luglio. — Educazione, letteratura e musica.

Agosto. — Governo, leggi, scienze politiche.

Settembre. — Lavoro — Religione.

Ottobre. — Agricoltura — Salute pubblica.

Il Congresso relativo alle scuole Elementari, Medie e Superiori è stato affidato all'Associazione Educativa Nazionale degli Stati Uniti per quanto si riferisce ai particolari dell'ordinamento, al programma e all'invito ai Delegati; la preparazione dei locali necessari fu affidata al Comitato della Mostra mondiale, i cui Membri risiedono in Chicago.

(*Seguono i nomi dei Membri del Comitato Esecutivo, poi quelli dei Presidenti alle Sezioni: Educazione superiore, media, elementare, ecc*).

Le adunanze si terranno al mattino e al pomeriggio di mercoledì, giovedì e venerdì (luglio 26 27 28). Oltre a queste, si terranno due sessioni generali dell'intero Congresso, la prima la sera di martedì, 25, e la seconda la sera di venerdì, 28.

Una tassa di L. 10 (due dollari) dà diritto ad ognuno di assistere al Congresso ed avere una copia del volume che verrà in seguito pubblicato.

Il Congresso sarà preceduto da una serie di adunanze speciali, che cominceranno lunedì, 17, e finiranno il 25.

Questioni proposte per la discussione.

La seguente è la nota dei temi proposti dal Congresso per la discussione. Le tesi che si propongono su questi temi od altri relativi, non devono eccedere le 2500 parole, e devono essere spedite prima del 10 aprile, indirizzandole al Presidente ecc.

Il Comitato ordinatore sceglierà fra queste tesi proposte quelle da leggersi innanzi ai membri delle varie Sezioni del Congresso per aprire la discussione.

Temi per la discussione generale.

I. — *Istruzione gratuita.*

Dovrebbe l'istruzione pubblica essere gratuita (cioè senza tassa) per tutte le classi di persone? E se così, in guali gradi? Scuole Elementari, Medie, Superiori, di commercio e di lavoro?

Si dovrebbe dar aiuto ai parenti poveri, perchè essi potessero mantenere i loro figli alle Scuole? Dovrebbero fornirsi i libri? preparare il desinare agli scolari poveri? In altre parole, quale dovrebbe essere l'estensione dell'istruzione gratuita, in quanto riguarda le Scuole cittadine?

II. — *Evoluzione in architettura e mobiglio.*

Quali riforme nell'architettura degli edifici scolastici moderni, mobili ed apparecchi si dovrebbero raccomandare? quali i precetti d'igiene da osservare?

III. *Biblioteche scolastiche.*

Qual'è il metodo migliore, per assicurare la lettura nelle famiglie di opere di letteratura, di scienza, di storia? In qual modo possono gli allievi essere abituati all'uso delle biblioteche pubbliche?

IV. — *Musei scolastici.*

Che cosa dovrebbero contenere i Musei scolastici? e qual'è il metodo migliore per formarli? Quali i metodi sistematici per usare questi sistemi?

V. — *Giornali educativi.*

Sino a qual punto possono i periodici educativi indirizzare l'attenzione dell'insegnante nella letteratura educativa? In qual modo migliore possono essi promuover l'uso dei metodi didattici migliori e promuovere l'autoeducazione fra gli Insegnanti?

Possono essi fornir materia di lettura per gli allievi? Che cosa possono essi fare per il miglioramento dei Collegi? per la formazione di un'opinione pubblica favorevole alla Scuola? Dovrebbe lo Stato o il Governo nazionale pubblicare o sussidiare giornali scolastici? e allora in che modo?

VI. — *Igiene scolastica.*

Il miglior sistema di ginnastica. Il posto e la quantità degli attrezzi per la ginnastica nelle Scuole e nei Collegi. Quali statistiche dovrebbero farsi annualmente nelle materie di igiene? Dovrebbero esservi ispezioni mediche nelle Scuole? Dovrebbero i Sopraintendenti dell'educazione fisica esser persone laureate in medicina? Non è una necessità, nell'educazione fisica e nell'igiene, considerare i bisogni tanto degli organi vitali, quanto dei muscoli? Se i muscoli si sviluppano coll'esercizio del potere volitivo, in qual modo possono gli organi vitali, colle loro funzioni involontarie, esser meglio sviluppati?

VII. — *Arte.*

Possono lavori d'arte esser introdotti nelle Scuole e adoperati per la coltivazione del gusto degli allievi? Quali lavori d'arte dovrebbero scegliersi, e come potrebbero essi venir usati come argomenti di lezione adatte ai bambini? Esiste, nell'insegnamento del disegno, come un alfabeto di forme, che possa essere imparato copiando buoni modelli di disegno? Dovrebbero gli alunni percorrere un corso di disegno copiando da modelli piani prima di copiar oggetti veri? Se no, qual'è il metodo migliore per rappresentare con linee ed ombre le varie forme degli oggetti solidi?

VIII. — *Educazione religiosa e morale.*

È possibile separare la religione dalla morale? Nelle Scuole comunali la religione dovrebbe esser data dagli Insegnanti o dal clero? Deve la Bibbia esser letta come esercizio religioso? Fino a qual punto dovrebbe l'educazione morale inchiudere la cortesia e la buona creanza? In qual modo può la disciplina scolastica assicurare abiti morali negli allievi? Devono questi formar oggetto di lezioni speciali?

IX. — *Educazione cittadina.*

Quali esercizi scolastici son considerati migliori per promuovere questo genere di preparazione? In qual modo possono esser date lezioni nella Scuola, e specialmente quelle di storia e di letteratura, per sviluppare il sentimento del patriottismo?

Qual lavoro speciale dovrebbe incominciarsi nelle Scuole per preparar gli allievi ai doveri di cittadino, come la votazione coscienziosa, ecc.?

X. — *Attitudini speciali.*

Devono esser stimolate le attitudini speciali negli allievi? Fino a qual punto si può seguire per ciò una linea speciale di studi, senza danneggiar la pluralità, allontanandosi dal corso comune?

XI. — *Esami e promozioni.*

Quali sono i vantaggi degli esami scritti, e come possono questi essere assicurati? Fino a qual punto devono essi servir di base alla promozione degli allievi da grado a grado? Quando, da chi e su quali basi dovrebbero le promozioni esser fatte da grado a grado?

XII. — *Sesso degli Insegnanti.*

Qual'è la differenza fra i migliori metodi educativi della donna e quelli dell'uomo? Quali vantaggi speciali ha ciascun sesso sull'altro, nell'opera educativa? Quali attitudini speciali hanno le donne a farle adatte all'insegnamento nelle Scuole Elementari?

XIII. — *Statistiche di educazione.*

Quali punti delle stastistiche scolastiche dovrebbero essere specialmente tenuti e confrontati al ripetersi delle medesime?

ISTRUZIONE ELEMENTARE.

XIV. — *Giardini d'infanzia.*

Si dovrebbe, secondo il metodo frobeliano, far dei Giardini d'infanzia il primo passo all'istruzione elementare? Dovrebbe il metodo frobeliano esser continuato anche oltre i Giardini d'infanzia? Come potrebbe esser formata l'unione organica dei Giardini d'infanzia e della Scuola prima?

XV. — *Scuole rurali (classi uniche).*

Dovrebbe accettarsi la divisione graduale? e in quali materie d'insegnamento? Può il sistema dei monitori essere adoperato con vantaggio in queste Scuole?

XVI. — *Periodi e classi.*

Quanto minutamente è desiderabile dividere o classificare gli alunni per impartir loro l'istruzione? È sufficiente classificarli con intervalli di un anno di lavoro in ordine progressivo, tra le classi? O dovrebbero gli intervalli esser più corti, e formar classi di un numero fisso di alunni. per esempio, dai 20 ai 30 alunni per classe? Deve considerarsi come naturale effetto della classificazione ad intervalli di un anno o più, l'essere gli allievi intelligenti tenuti indietro e senza occupazioni sufficenti alla loro capacità, mentre il Maestro è obbligato a consumare parte del suo tempo pei negligenti ed i tardi? Questo sistema non scoraggisce i meno intelligenti della classe, e non fa perdere delle opportunità preziose agli alunni migliori?

XVII. — *Corso di studi elementari.*

Dovrebbe il corso di studi nelle Scuole Elementari essere lo stesso per gli alunni che continuano gli studi e per quelli che li lasciano? Quali materie nelle Scuole Elementari devono prescriversi per tutti gli allievi? (Le Scuole Elementari inchiudono i primi *otto* anni di studi, cioè dai 6 ai 14 anni di età?) Come può, nelle Scuole Elementari, essere meglio assicurata l'adatta coordinazione delle materie? Dovrebbe il corso di studi elementari tener conto ed occuparsi dei bisogni industriali delle varie località? Per esempio, dovrebbero le città introdurre nei loro corsi di studi, rami d'istruzione relativi al commercio od alle manifatture locali? Dovrebbero introdursi nelle Scuole rurali l'agricoltura, la chimica, la botanica agricola o l'orticoltura? Come si possono meglio insegnare nelle Scuole Elementari la fisica e la storia naturale? Quali parti di questi insegnamenti possono essere insegnate con maggior profitto nelle dette Scuole?

XVIII. — *Lavoro manuale.*

In che consiste il valore speciale educativo del lavoro manuale? Qual'è il miglior corso di studi per una Scuola di lavoro manuale? Confronto fra i metodi francesi, tedeschi, svedesi ed americani, per l'insegnamento del lavoro manuale, e risultati che se ne possono ottenere. A quale età possono i bambini essere avviati al lavoro manuale?

XIX. — *Casse scolastiche di risparmio.*

Possono istituirsi con vantaggio queste casse, per abituare gli alunni al risparmio ed all'economia? Quali sono i metodi migliori per abituare gli alunni al risparmi ? Quali sono i pericoli del sistema di queste casse sco astiche, e come si possono combattere?

ISTRUZIONE MEDIA.

(Miscellanea, cioè: Scuole Tecniche ed industriali. Istruzione degli insegnanti. Scuole di legge, medicina e teologia, Psicologia sperimentale. Psicologia razionale).

Le soprascritte questioni non sono presentate come una lista completa degli argomenti adatti al Congresso Pedagogico Internazionale. Si desidera e si spera che tutti coloro che invieranno tesi, scelgano i loro argomenti, anche indipendentemente dai propositi, badando solo a che i loro temi siano di interesse internazionale. Chi desiderasse maggiori schiarimenti quanto ai temi, può otternerli volgendosi al signor

W. T. HARRIS
Commissario per l'Educazione degli Stati Uniti.
Washington, District of Columbia, U. S A.

La Pianticella di Quercia.

FAVOLA.

Sotto una Quercia antica, a la foresta,
Io gia scegliendo un giorno
Fra l' infinito e vario
Folto popol de l' erbe or quella or questa,
Da far più ricco e adorno
Il mio modesto erbario;
E già n'avea buon numero raccolte,
Quando una pianticella
Io scorsi, un po' più scura
De le compagne, a stel rigido e dritto,
A foglie dentellate,
E alquanto in sè ravvolte.

Se non che, appunto in quella
Che vi stendea per coglierla le dita,
« Lasciami star, con risoluto accento,
Mi disse, io già non sono
Di specie tal che faccia al tuo bisogno,
Siccome l'altre a cui madre Natura
Fece l'avaro dono
D'un sol anno di vita.
Io son la Quercia e a secoli la mia
Etade si misura »
Tal uom così che, per mill'anni e mille
Andrà famoso per cittadi e ville
E fuso in bronzo fia
O in carraresi bianchi marmi scolto,
Bambino, adolescente ed anche adulto,
È in apparenza uguale
Ad ogni altro mortale,
Ma del genio di lui conoscitore
Col tempo sorge alcuno ed allor quale
Il vulgo degli uomini non muore.

Lugano, 8 febbrajo 1893.

Prof. G. B. Buzzi.

CRONACA.

Statistica delle scuole e degli asili in Italia. — Dai dati statistici attinti all'*Annuario* risulta che il numero delle scuole e degli asili va crescendo d'anno in anno, mentre va decrescendo per naturale conseguenza quello degli analfabeti. Nel censimento del 31 dicembre 1871 il numero degli analfabeti ascendeva a 72,35 per ogni 100 abitanti, nel 1881 è ridotto a 67,26. S'intende tale media per le regioni d'Italia prese in complesso, poichè per talune regioni, come in Piemonte, Liguria, Lombardia, è già ridotto alla metà. A ridurre a minor proporzione l'analfabetismo contribuirono le scuole di *reggimento*; nel 1886 i coscritti arruolati che sapevano leggere e scrivere erano 55,70 e gli analfabeti 44,30 per 100: quando furono congedati 70,15

sapevano leggere e scrivere, restarono analfabeti o poco meno, soli 21,85 per 100.

Quanto agli Asili infantili nel 1872 erano 1099 con 130,806 alunni; nel 1890 salirono a 1714 con 238,263 alunni. Gli asili privati erano 362 con 27,000 alunni nel 1883; e salirono a 582 con 39,941 alunni nel 1890. Nelle scuole elementari pubbliche dal 1880-81 al 1889-90, ossia in dieci anni, gli alunni salirono da 1,545,790 a 2,188,330, di cui 1,189,562 maschi, 999,000 femmine. Nelle scuole private si contavano nel 1890-91, 184,833 alunni, di cui 62,537 maschi, 122,296 femmine.

Questi dati statistici mostrano il progetto dell'istituzione elementare in Italia. Se sia pari anche il progresso dell'educazione, la statistica non lo dice, nè può dircelo.

Misura contro la crisi agricola. — La *Direzione cantonale d'agricoltura* ha diramato alle Municipalità la seguente circolare:

« Per la straordinaria e persistente siccità della stagione essendo non solo compromesso il raccolto del fieno, tanto al piano che ai monti, ma minacciato ancor più gravemente il prodotto delle alpi nel corrente anno, noi abbiamo creduto nostro dovere di richiamare l'attenzione del lod. Consiglio di Stato sulla difficile situazione in cui verranno a trovarsi i nostri allevatori di bestiame per la deficienza dei foraggi, che trae con sè il rincaro dei medesimi da una parte ed il deprezzamento del bestiame sui mercati dall'altra.

Apprezzando in tutta la sua gravità una tale situazione che colpisce la parte precipua delle risorse del paese, e determinato a portarvi aiuto nella misura del possibile, invocando altresì di concerto con altri Cantoni l'appoggio della Confederazione, il lod. Consiglio di Stato ci ha autorizzati, con misura preliminare, a praticare, al mezzo delle lodevoli Municipalità, dei rilievi per accertare quale sia la effettiva deficienza di foraggi in ciascun Comune del Cantone.

Vi preghiamo quindi di volerci al più presto possibile, entro il mese corrente, fare rapporto in proposito, prendendo per base:

a) il numero attuale del bestiame in allevamento;

b) la quantità di foraggi che occorrerebbe onde evitare agli allevatori la triste necessità di vendite rovinose;

c) le provvigioni di foraggi attualmente esistenti sia come scorte, che come prodotto non ancora raccolto;

d) informazioni precise sulla condizione degli alpi compresi nel vostro territorio e sulla possibilità di loro utilizzazione per l'imminente estate, in confronto colla media ordinaria.

Tosto ottenuti i dati quì richiesti, sarà premura della scrivente Direzione di concretare analoghe proposte da sottoporsi al lod. Consiglio di Stato ».

Le Scuole Pubbliche. — La Svizzera conta 468,000 scolari elementari, il cui insegnamento è impartito da 6224 maestri e 3108 maestre. In media a ogni maestro toccano 50 allievi. Nei Cantoni di Sciaffusa e di Appenzello esterno, non ci sono maestre. In generale il numero delle maestre è in aumento.

I Cantoni ed i Comuni della Svizzera nell'anno scolastico 1891-92 spesero per le scuole fr. 31,500,000. A questa somma vanno raggiunti fr. 1,200,000 spesi dalla Confederazione. Tale spesa rappresenta fr. 10. 80 per ogni abitante. Basilea e Zurigo sono i Cantoni che spendono di più per le scuole; il Vallese ed il Basso Unterwalden quelli che spendono meno. Se l'istruzione pubblica è benefica, lo si può vedere esaminando le condizioni sociali morali e finanziarie dei due Cantoni che spendono di più per le scuole, e dei due che spendono di meno.

Scuola primaria e Confederazione. — Il programma politico del centro all'assemblea federale contiene questa formola: « Sviluppo dell'istruzione generale e professionale, coll'ajuto della Confederazione ».

Il sig. Cramer Frey, di Zurigo, uno dei membri influenti di questo partito, pubblica a questo proposito le osservazioni seguenti: « La Confederazione può fare in favore dell'insegnamento più che non abbia fatto fino ad ora. Tuttavia bisogna aspettare un miglioramento della sua situazione finanziaria che apparisce momentaneamente non abbastanza fiorente. A questo riguardo, bisogna guardarsi dall'illusione, sia detto di passaggio, che la Confederazione, se essa ne estende i suoi sussidii, si riserverà per l'avvenire il diritto di sorvegliarne l'impiego ».

Le sorprese del referendum — Per la seconda volta, il popolo dei Grigioni ha respinto, con 6524 suffragi contro 4354, la legge portante da 340 a 400 fr. la parte del trattamento degli istitutori da pagarsi dai comuni del Cantone. Le località stesse, che

hanno di loro volontà aumentato questo trattamento, hanno rigettato la legge.

In 35 comuni, non c'è tampoco un voto in favore del progetto; 11 comuni non hanno dato che un sol voto. I motivi invocati contro la legge sono questi, che la legge stessa è stata ripresentata troppo presto e che i comuni non vogliono essere a discrezione dello Stato.

La parte di contributo annuale del Cantone è di fr. 60 per un istitutore ammesso all'insegnamento, di fr. 160 per un istitutore patentato che conta da uno ad otto anni di servizio, e di fr. 200 per un istitutore che ha nove e più anni di servizio.

Quando si considera che la stessa città di Coira ha dato 980 *no* contro 434 *sì* c'è da restar scandolezzati della grettezza dei comuni dei Grigioni.

NOTE D'ARCHIVIO

Il giorno 27 del p. p. aprile, l'Archivista della Società Demopedeutica ha diretto al lod. Consiglio di Stato la lettera seguente:

« *Tit.* — In ossequio a deliberazione della *Società degli Amici dell'Educazione e d'Utilità pubblica*, proposta da speciale Commissione (composta dei signori R. Simen, prof. L. Bazzi, Alfredo Pioda, dott. Pellanda e prof. G. Mariani), e autorizzato dalla Commissione Dirigente di quel Sodalizio, ho l'onore di trasmettere alle SS. VV. OO. alcuni esemplari d'una memoria *Sulla somministrazione gratuita del materiale scolastico* agli allievi delle Scuole primarie, nel tempo stesso che, in via privata, se ne manda una copia ai singoli Membri del Gran Consiglio.

Forse non è ancora giunto pel Ticino il momento opportuno di trattare e favorevolmente risolvere la grave questione; ma ogni amico delle buone scuole fa voti che questo momento non tardi troppo a venire, essendo la gratuità del materiale destinata a recare un grande vantaggio all'istruzione popolare.

Valga intanto la *Memoria* a tener viva l'importantissima questione — giusta il desiderio della Società che, tra le opere da lei promosse e appoggiate, pose pur quella di predisporre il

nostro popolo a seguire l'esempio dato da quelli di parecchi altri Cantoni, dove la somministrazione gratuita non è più un desiderio, ma un fatto, divenuto caro persino a coloro che l'avevano prima avversato o temuto ».

— Come è detto nella lettera quì riferita, l'opuscolo sulla somministrazione gratuita venne distribuito ai membri del Gran Consiglio durante la sessione ordinaria primaverile. Ne fu pure spedita copia ai membri della Commissione Cantonale per gli studi. In sul principio del 1892 ne fu egualmente mandato un esemplare a tutte le Municipalità del Cantone.

Contro la letteratura immorale. — Abbiamo ricevuto una circolare con cui il Comitato centrale dell'*Associazione svizzera contro la letteratura immorale* fa sapere che nei giorni 12, 13 e 14 del futuro settembre sarà tenuto in Losanna un *Congresso internazionale*, avente lo stesso scopo. Quando l'Associazione svizzera suddetta convocò a Berna, or fan quasi due anni, un Congresso intercantonale per istudiare i mezzi di reagire contro lo sviluppo e la diffusione delle pubblicazioni pornografiche scandalose, si è potuto constatare, dai molti incoraggiamenti morali e pecuniari ch'essa si ebbe, quanto fosse generale e vivamente sentito il bisogno a cui risponde la sua impresa. Quel Congresso, che attirò l'attenzione della stampa, produsse in Isvizzera e all'estero dei risultamenti pratici. Fu pure espresso il desiderio di poter radunare un Congresso internazionale che tenda all'identico fine sopra una scala più larga. Ed è quanto ha deciso di fare adesso il Comitato centrale, il quale darà presto il relativo programma. Intanto fa appello all'adesione di quanti simpatizzano per l'associazione stessa, i quali possono partecipare al Congresso sia colla loro presenza, sia col mandare il proprio obolo per far fronte alle spese. La sede del Comitato è a Ginevra, e le somme si possono inviare ai signori Lombard-Odier e C, banchieri, Corraterie 23.

Doni alla Libreria Patria in Lugano.

Dal sig. F. Aprile di Mendrisio:

La *Tribuna* del 1870, volume che mancava alla completa collezione di questo periodico.

Dal sig. Vincenzo Papina, in S. Francisco:

Almanacco italo-svizzero-americano pel 1893. Supplemento alla *Voce del Popolo* del 20 marzo 1893. S. Francisco, Stamperia G. B. Cevasco e C.

La Voce del Popolo, giornale quotidiano, organo della popolazione italiana in California.

Dal sig. ing. Emilio Motta, in Milano:

Opera di Gio. Pietro Orelli Barnaba di Locarno, nella quale si tratta de' morbi al corpo umano dannosi, con loro cause, segni, e pronostici, con le cure de' medesimi ecc. In Milano, MDCCXI. Nella Stampa di Carlo Gius. Quinto.

Poesie e Prose di Karamzin tradotte dal Russo per il D.r Cetti, 1812.

Compendio della vita, virtù, martirio, e miracoli di S. Fedele da Sigmaringa svevo, ecc. Composto da Fr. Silvestro da Milano. Lugano, 1747.

Lettera pastorale (Neuroni) istruttiva e pratica per ben ricevere il S. Giubileo ecc. In Como, per G. B. Peri stampatore vescovile. MDCCLI.

Il Latinista principiante. Edizione seconda, Libro II, Elementi della lingua Latina. Nella Principesca Badia d' Einsidlen, 1793.

Il Segretario principiante. Lugano, dai tipi di Fr. Veladini e Comp. (1821).

Nuovo Compendio di scienze accresciuto e migliorato da un Sacerdote luganese (can. C. Conti) ad uso delle scuole elem. del C. Ticino. Terza edizione. Lugano, G. Bianchi, 1845.

(Continua)

PRIME GRATUITE

à tous nos Abonnés et Lecteurs

Toutes les personnes qui s' intéressent à l' Astronomie, à la Météorologie, à la Photographie et aux diverses sciences d'observation; toutes celles si nombreuses qui possèdent les ouvrages de CAMILLE FLAMMARION recevront *gratuitement*, sur une simple demande de leur part, un abonnement de ***trois mois*** à **L' Astronomie,** le plus intéressant, le plus varié, le plus complet, le plus utile des journaux scientifiques.

Il suffira d'écrire, sans tarder, à M. ***Eugène Vimont***, administrateur de cette belle Revue des Sciences populaires, 55, quai des Grands-Augustins, Paris.

BELLINZONA — TIP. E LIT. DI C. COLOMBI.